

D. Anna.

Fuggi, crudele, fuggi:
Lascia, che mora anch'io,
Ora, ch'è morto, o Dio!
Chi a me la vita diè!

D. Ottavio.

Senti, cor mio, deh senti!
Guardami un solo istante!
Ti parla il caro auante,
Che vive sol per te.

D. Anna.

Tu sei... perdon... mio bene
L'affanno mio, le pene...
Ah! il padre mio dov'è?

D. Ottavio.

Il padre! Lascia, o cara,
La rimembranza amara.
Hai sposo e padre in me.

D. Anna.

Ah! vendicar, se il puoi
Giura quel sangue ognor!

D. Ottavio.

Giuro! Lo giuro agli occhi tuoi,
Lo giuro al nostro amor!

à due.

Che giuramento, oh Dei!
Che barbaro momento!
Frà cento affetti e cento
Vammi ondeggiando il cor.

